Ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, modificato dalla direttiva (UE) 2015/830 del Consiglio.

Version: 2018 EN

SEZIONE 1	I IDENTIFICATION OF THE SUBSTANCE/MIXTURE AND OF THE COMPANY/UNDERTAKING					
1.1	Identificatore del prodotto: TER-1753					
1.2	Usi pertinenti ed identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati: Riempitivo e sigillante					
1.3	Informazioni sul fornitore della scheda di sicurezza:					
1.3.1	Specifiche aziendali					
	Nome della società:	Dakota Group				
	Indirizzo:	Via Pitagora, 3 – 37010 AFFI (VR) - ITALY				
	Iscrizione al Registro Imprese di VERONA numero:	07971400960				
	Tel./fax.:	+ 39 045 62.84.080				
	www:	www.dakota.eu				
	e-mail:	info@dakota.eu				

	е-тап.
SEZIONE 2	2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI
2.1	Classificazione della sostanza o della miscela
2.1.1	Classificazione secondo il Regolamento UE n. 1272/2008 Aerosol 1 H222, H229 Tossicità acuta 4 H332 STOT RE 2 H373 Irritazione oculare 2 H319 STOT SE 3 H335 Irritazione oculare 2 H319 STOT SE 3 H335 Irritazione cutanea 2 H315 Sensibilizzazione vie respiratorie 1 H334 Sensibilizzazione cutanea 1 H317 Cancerogenicità 2 H351 Cronico acquatico 4 H413 Lattanti H362 Il testo completo delle "Frasi H" è riportato nella SEZIONE 16 di questa Scheda di Sicurezza. Note di classificazione: Nota: Il metodo di calcolo tiene conto dei requisiti del Regolamento CLP per la classificazione degli aerosol in linea con il paragrafo 1.1.3.7 dell'Allegato I, Parte I, CLP. La classificazione della miscela è effettuata in conformità con il punto di vista dell'Associazione dell'Industria Europea degli Adesivi e dei Sigillanti (FEICA), che, utilizzando test ecotossicologici, ha sostenuto la classificazione di schiume contenenti fino al 30% di idrocarburi clorurati. 30% di idrocarburi clorurati come Aquatic Chronic 4 H413.
2.1.2	I più gravi effetti avversi fisico-chimici Recipiente sotto pressione: proteggere dai raggi solari e non esporre a temperature superiori a 50°C. Possibilità di formazione di miscele esplosive senza una sufficiente ventilazione.
2.1.3	Cli effetti negativi più gravi sulla salute umana Nocivo se inalato. Può causare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Provoca grave irritazione agli occhi. Può causare irritazione alle vie respiratorie. Provoca irritazione cutanea. Può provocare sintomi di allergia o asma o difficoltà respiratorie se inalato. Può pro- vocare una reazione allergica della pelle. Sospettato di provocare il cancro. Può causare danni ai bambini allattati al seno. Le persone con ipersensibilità alle vie respiratorie (ad es. asma, bronchite cronica) non devono entrare in contatto con il prodotto. I sintomi possono manifestarsi anche in caso di sovraesposizione delle vie respiratorie dopo alcune ore. Polveri, vapori e aerosol sono dannosi per le vie respiratorie.
2.1.4	Gli effetti negativi più gravi sull'ambiente Può causare effetti nocivi di lunga durata alla vita acquatica.

Ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, modificato dalla direttiva (UE) 2015/830 del Consiglio.

Version: 2018 EN

Creation date in ENG: 10.4.2017 Revision date: 5.12.2018

2.2	Elementi dell'etichetta						
2.2.1	Gli elementi dell'etichetta in conformità al Regolamento (CE) n. 1272/2008						
	PERICOLO PERICOLO						
	H222 Aerosol estremamente infiammabile. H229 Contenitore pressurizzato: Può scoppiare se riscaldato. H315 Provoca irritazione cutanea. H317 Può provocare una reazione allergica della pelle. H319 Provoca grave irritazione agli occhi. H332 Nocivo se inalato. H333 Poù provocare sintomi di allergia o asma o difficoltà respiratorie se inalato. H335 Può provocare irritazione alle vie respiratorie. H335 Può provocare irritazione alle vie respiratorie. H335 Può provocare irritazione alle vie respiratorie. H337 Può provocare di provocare il cancro. H346 Può nuocere ai bambini allattati al seno. H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. H435 Può provocare effetti nocivi di lunga durata sulla vita acquatica. P102 Conservare fuori dalla portata dei bambini. P210 Conservare Iontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere e altre fonti di accensione. Non fumare. P211 Non spruzzare su fiamme libere o altre fonti di accensione. P251 Non perforare o bruciare, anche dopo l'uso. P261 Evitare di respirare lo spray. P273 Evitare il rilascio nell'ambiente. P280 Indossare guanti protettivi/indumenti protettivi/protezione degli occhi/protezione del viso. P302 + P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone. P304 + P340 SE INALATO: Portare la persona all'aria aperta e mantenerla in condizioni confortevoli per la respirazione. P305 + P351 N CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare con cautela con acqua per diversi minuti. Rimuovere le lenti a contatto, se presenti e facili da usare. Continuare il risciacquo. P308 + P313 IN CASO DI ESPOSIZIONE O DI PREOCCUPAZIONE: Consultare un medico. P410+P412 Proteggere dalla luce solare. Non esporre a temperature superiori a 50 oC/1220F. P501 Smaltire il contenitore come rifiuto pericoloso. EUH204 Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.						
	Contenuto: Difenilmetanediisocianato, isomeri e omologhi; alcani, C14-17, cloro Informazioni ai sensi del Regolamento (CE) n. 552/2009 della Commissione del 22 giugno 2009, che devono comparire sull'etichetta del prodotto.						
	Le persone già sensibilizzate ai diisocianati possono sviluppare reazioni allergiche con l'uso di questo prodotto. Le persone che soffrono di asma, eczema o problemi cutanei dovrebbero evitare il contatto, anche cutaneo, con questo prodotto. Questo prodotto non deve essere utilizzato in condizioni di scarsa ventilazione, a meno che non si utilizzi una maschera protettiva con un filtro antigas appropriato (ad es. tipo Al secondo la norma EN 14387).						
2.3	Altri pericoli La miscela non soddisfa i criteri per PBT o vPvB in conformità all'Allegato XIII del Regolamento UE 1907/2006.						
2.4	Ulteriori informazioni Non utilizzare in presenza di fonti di accensione. Per ulteriori informazioni da aggiungere all'etichetta del prodotto in conformità ad altre normative, vedere SEZIONE 15.						

COMPOSIZIONE/ INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

.2 Miscele

SEZIONE 3

Prepolimero (poliolo di composizione e isocianato polimerico) con mezzo di propulsione a basso punto di ebollizione senza freon

Sostanze pericolose:	Numero indice EINECS. CAS No. Numero registrazione	Contenuto (% ww)	Classificazione Classificazione acc. (EC) No. 1272/2008		
Difenilmetanediisocianato, isomeri e omologhi	- - 9016-87-9 -	30-60	Cangerogenicità. 2 H351 Tossicità acuta 4 H332 STOT RE 2 H373 Irritazione oculare. 2 H319 STOT SE 3 H335 Irritazione cutanea 2 H315 Sensibilizzazione respirazione. 1 H334 Sensibilizzazione cutanea 1 H317		



Ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, modificato dalla direttiva (UE) 2015/830 del Consiglio.

Version: 2018 EN

Creation date in ENG: 10.4.2017 Revision date: 5.12.2018

alcani, C14-17, cloro; paraffine clorurate, C14-17	602-095-00-X 287-477-0 85535-85-9	< 30	Lattanti. H362 Altamente tossico per organismi acquatici 1 H400 M=100 Molto tossico per organismi acquatici 1 H410
Massa di reazione di 2-etilpropano-1,3-diolo e 5-etil-1,3-diossano-5-metanolo e propilidi- netrimetanolo	- - 904-153-2 01-2119488034-38-xxxx	1-4	Irritazione oculare 2; H319
Isobutano	601-004-00-0 200-857-2 75-28-5	5-10	Infiammabilità del Gas 1 H220 Pressione del Gas H280
Dimetiletere	603-019-00-8 204-065-8 115-10-6 01-2119472128-37	5-10	Infiammabilità del Gas 1 H220 Pressione del Gas H280
Propano	601-003-00-5 200-827-9 74-98-6 -	1-5	Infiammabilità del Gas 1 H220 Pressione del Gas H280
	I		

Il testo completo delle frasi H è descritto nella SEZIONE 16 di questa scheda di sicurezza.

SEZIONE 4	MISURE DI PRIMO SOCCORSO
4.1	Descrizione delle misure di primo soccorso
4.1.1	Informazioni generali In caso di problemi di salute o in caso di dubbio, consultare il medico e fornire le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza. In caso di perdita di conoscenza, mettere il paziente in posizione di riposo e attendere l'ambulanza.
4.1.2	In caso di inalazione Interrompere l'esposizione ai vapori e trasferire il paziente all'aria aperta. Assicurarsi che il paziente sia calmo e riposi, evitando sforzi fisici. Evitare l'esposizione al freddo. In caso di difficoltà respiratorie, rivolgersi a un medico.
4.1.3	In caso di contatto oculare: Rimuovere le lenti a contatto se utilizzate. Sciacquare immediatamente gli occhi con acqua corrente pulita e tiepida per almeno 15 minuti. Gli occhi devono essere ben aperti, soprattutto per sciacquare le palpebre. Consultare un medico se il dolore o l'arrossamento degli occhi persiste.
4.1.4	In caso di contatto con la pelle: Togliere gli indumenti contaminati, sciacquare la pelle contaminata con acqua corrente e sapone. In caso di forte irritazione (arrossamento della pelle contaminata) o di danni alla pelle, consultare un medico.
4.1.5	In caso di ingestione: Non previsto. È uno spray aerosol. Calmare la vittima e tenerla al caldo. Consultare immediatamente un medico e mostrare l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza.
4.2	I sintomi e gli effetti più importanti, sia acuti che ritardati. In caso di inalazione, nelle persone sensibili può verificarsi un'irritazione delle mucose delle vie respiratorie. Irritazione cutanea locale (arrossamento, prurito). Sgrassa e secca la pelle. Irritazione locale della congiuntiva degli occhi (arrossamento, bruciore agli occhi, lacrimazione). Può causare irritazione del tratto gastrointestinale accompagnata da dolori addominali e nausea, con possibilità di vomito e diarrea
4.3	Indicazione di eventuali cure mediche immediate e trattamenti speciali necessari Nell'uso standard non è necessario l'intervento immediato del medico, ma solo se i sintomi si accentuano.

SEZIONE 5	MISURE ANTINCENDIO
5.1	Mezzi di estinzione
5.1.1	Mezzi di estinzione idonei: Anidride carbonica (CO2), polveri multiuso, sabbia, terra.
5.1.2	Mezzi di estinzione non idonei: Acqua in piccole quantità e getto d'acqua pieno. L'acqua può essere utilizzata solo per raffreddare i prodotti (contenitori) vicino al fuoco.



Ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, modificato dalla direttiva (UE) 2015/830 del Consiglio.

Version: 2018 EN

5.2	Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: Il prodotto contiene vapori e liquidi facilmente infiammabili. In caso di incendio si formano fumo e ossidi di carbonio (CO e CO2), fuliggine, vari idrocarburi e aldeidi a causa della combustione incompleta e della termolisi. Non inalare i gas di combustione. Poiché i gas sono generalmente più pesanti dell'aria, si raccolgono nei punti più bassi e vi è il rischio di riaccensione o esplosione. Il limite di esplosività dei gas propellenti con l'aria a temperatura standard e con un volume di vapore o nebbia è dell'1,5 - 1,6 %. I residui di incendio e il liquido estinguente contaminato devono essere smaltiti secondo le norme e i regolamenti locali. Allontanare i prodotti dal fuoco o almeno raffreddarli con un getto d'acqua.
5.3	Consigli per i vigili del fuoco: In case of fire, wear suitable protective equipment – respiratory/breathing apparatus.

SEZIONE 6	MISURE PER IL RILASCIO ACCIDENTALE
6.1	Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure di emergenza
6.1.1	Per il personale non addetto alle emergenze Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Non inalare gas/vapori/aerosol. Assicurare una ventilazione efficace. A causa della potenziale esposizione ad agenti pericolosi, indossare dispositivi di protezione adeguati (guanti resistenti, occhiali e indumenti protettivi). Eliminare tutte le fonti di accensione. Spegnere tutti i dispositivi elettrici che possono creare scintille (SEZIONI 7 e 8). I vapori di gas sono più pesanti dell'aria. Non lasciare defluire i vapori.
6.1.2	Per i soccorritori di emergenza Vedi SEZIONE 8
6.2	Precauzioni ambientali Evitare lo scarico in fognature/acque superficiali/acque sotterranee.
6.3	Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica Coprire l'area contaminata con terra o sabbia umida e lasciare agire per almeno 30 minuti. Quindi rimuovere meccanicamente. Il prodotto PU CLEANER o solventi organici come l'acetone possono rimuovere la schiuma non polimerizzata.
6.3	Riferimento ad altre sezioni Vedi SEZIONI 7, 8 e 13
6.3	Metodi e materiali per il contenimento e la pulizia Coprire l'area contaminata con terreno umido e lasciare agire per almeno 30 minuti. Rimuovere poi i detriti. La schiuma fresca può essere pulita con PU-CLEANER o con solventi organici come l'acetone.
6.4	Riferimento ad altre sezioni Per ulteriori informazioni, vedere le SEZIONI 7, 8 e 13.

SEZIONE 7	MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO
7.1	Precauzioni per la manipolazione sicura Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Non inalare gas/vapori/aerosol. Assicurare una ventilazione efficace. A causa della potenziale esposizione ad agenti pericolosi, indossare dispositivi di protezione adeguati (guanti resistenti, occhiali e indumenti protettivi). Non fumare. Spegnere tutti i dispositivi elettrici che possono creare scintille (SEZIONI 7 e 8). Attuare misure precauzionali per evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Lavorare secondo le istruzioni per l'uso - non sono necessarie misure di protezione speciali.
7.1.1	Misure preventive per la protezione dell'ambiente: Se usato normalmente non è necessario. In caso di incidente, vedere SEZIONE 6.
7.1.2	Requisiti o norme specifiche relative alla sostanza o alla miscela: Conservare nei contenitori originali in un luogo fresco e asciutto. Tenere lontano da fonti di calore.
7.2	Condizioni per la conservazione sicura, comprese eventuali incompatibilità: Conservare nel contenitore originale in un luogo fresco e asciutto. Tenere lontano da fonti di calore. Evitare l'accumulo di elettricità statica. Non fumare.
7.2.1	Requisiti relativi al tipo di materiale utilizzato nell'imballaggio/contenitore: Bombolette aerosol - materiale FE (40) o ALU (41). Non conservare con alimenti, bevande e mangimi. Tenere fuori dalla portata dei bambini I prodotti sono sottoposti a pressione costante! Tenere lontano dalla luce diretta del sole e non esporre a temperature superiori a +50 °C.
7.3	Uso finale specifico La miscela si applica a spruzzo sulle aree da riempire con schiuma PU.



Ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, modificato dalla direttiva (UE) 2015/830 del Consiglio.

Version: 2018 EN

SEZIONE 8	CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE PERSONALE								
8.1	Parametri d	li controllo							
8.1.1		e per le quali sono fissati i seguenti valori limite di concentrazione dell'esposizione professionale (DIRETTIVA 2000/39/CE DELLA SIONE e successive modifiche)							
	Nome chim	ico	Numero CAS				Otto ore	A breve termine	
Dimetiletere					115-10-	-6		1920 mg/m³ 1000 ppm	2000
			validi al momento della realizzazione. ızione da aggiungere						
8.1.2	Valori DNE I valori dell	L e PNEC a miscela non	sono dispoi	nibili.					
8.1.2.1	Valori DNE	L i componen	ti della mis	scela					
CAS: 101-68-8	3: 4,4'-diisociana	ato di metileno	difenile						
DNEL			Consumato	re			Effetti per	i lavoratori (professi	onisti)
Percorso	Effetti Iocali acuti	Effetti sistemici acuti		Effetti locali cronici	Effetti sistemici cronici	Effetti locali acuti	Effetti sistemici acuti	Effetti locali cronici	Effetti sistemici cronic
Orale		20 mg/kg bw/d	g n.a.		n.a.				
Inalazione	0.05 mg/m ³	0.05 mg/ m ³	0.025 r	mg/m³	0.025 mg/m³	0.1 mg/m ³	0.1 mg/m³	0.05 mg/m ³	0.05 mg/m ³
Cutaneo	17.2 mg/cm ²	25 mg/kg bw	25 mg/kg bw/d n.a.		n.a.	28.7 mg/ cm ²	50 mg/kg bw/d	n.a.	n.a.
PNEC									
Fresh water		1 mg/l							
Marine water 0,1 mg/l									
sporadic rele	ease	10 mg/kg							
Sewage Trea	tment Plant	1 mg/kg							
Terrestrial Co	mpartment	1 mg/kg soil							
CAS: 85535-8	85-9: alkanes, (C14-17, chloro							
DNEL		Consu	ımer				Wo	orkers	1
Route	Acute Local effects	Acute Systemic effects	Chronic Local effects	Chronic Systemic effects	Acute Local effec	Acute Acute Local effects System		Chronic Local effects	Chronic Systemic effects
Oral									
Inhalation			0,58 mg/ kg bw/d	2 mg/m³					6,7 mg/m³
Dermal				28,75 mg/kg bw/d					47,9 mg/kg bw/d
PNEC									
Acqua dolce			1 μg/l						
Acqua marin	na		0,2 µg/l						
Comparto te	rrestre		10.5 mg/kg bagnato (terreno)						
Microrganisr delle acque r	mi (impianto di reflue)	trattamento	80 mg/l						
sedimenti (acqua dolce):			5 mg/kg						
sedimenti (acqua marina):			1 mg/kg						



Ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, modificato dalla direttiva (UE) 2015/830 del Consiglio.

Version: 2018 EN

8.1.3	Metodi di misurazione raccomandati nell'ambiente di lavoro Gascromatografia
8.1.4	I valori dei test di esposizione biologica (BET) Non elencati
8.1.5	Procedure raccomandate per la determinazione dei test di esposizione biologica: Non elencati
8.1.6	Scenari di esposizione Attualmente non gestito
8.2	Controlli dell'esposizione
8.2.1	Controlli tecnici appropriati Non è richiesta alcuna attrezzatura speciale, purché il prodotto venga maneggiato nel rispetto dei principi generali di igiene e sicurezza pubblica. Si raccomanda di utilizzare il prodotto in aree ben ventilate.
8.2.2	Misure di protezione individuale, come i dispositivi di protezione individuale Nella scelta dei dispositivi di protezione, il datore di lavoro deve assicurarsi che siano rispettati gli standard pertinenti. Per evitare dubbi, deve essere disponibile un certificato di consegna del produttore. È necessario assicurarsi che i dispositivi di protezione corretti siano a disposizione dei potenziali utenti. Norme sui dispositivi di protezione individuale (Repubblica Ceca): CSN EN 166, CSN EN 149, CSN EN 340, ČSN EN 374-1
8.2.2.1	A Misure generali di igiene e protezione Durante il lavoro con il prodotto non mangiare, bere o fumare. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Quando si smette di lavorare con il prodotto, lavarsi le mani. Le donne in gravidanza devono evitare l'inalazione e il contatto con la pelle.
8.2.2.2	Protezione delle vie respiratorie In condizioni di utilizzo standard non è necessario, ma in caso di permanenza prolungata in aree scarsamente ventilate è indispensabile l'uso di un appropriato dispositivo di protezione delle vie respiratorie (da gas e filtri combinati).
8.2.2.3	Protezione delle mani Materiali adatti per guanti di sicurezza; EN 374: Policloroprene - CR: spessore >=0,5 mm; tempo di penetrazione >=480 min. Gomma nitrile - NBR: spessore >=0,35mm; tempo di penetrazione >=480min. Gomma butilica - IIR: spessore >=0,5 mm; tempo di penetrazione >=480 min. Gomma fluorurata - FKM: spessore >=0,4 mm; tempo di penetrazione >=480 min. Raccomandazione: i guanti contaminati devono essere smaltiti.
8.2.2.4	Protezione degli occhi Occhiali protettivi
8.2.2.5	Proteggere la pelle (tutto il corpo) Indumenti da lavoro protettivi; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro; rimuovere gli indumenti sporchi o contaminati. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Dopo il lavoro, lavarsi le mani con acqua tiepida e sapone e utilizzare prodotti adeguati per la cura della pelle.
8.2.3	Controlli dell'esposizione ambientale Non necessario se usato come richiesto, evitare di immettere nei corsi d'acqua di superficie e nelle fognature.

SEZIONE 9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE	
9.1	Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche di base
Aspetto:	Liquido in contenitori aerosol
Odore	Secondo le specifiche del prodotto
Soglia di odore	Non specificato
Colore	Non specificato
рН	Non applicabile
Punto di fusione/punto di congelamento	Non valutato alla schiuma
Punto di ebollizione/intervallo di ebollizione	MDI: < 0 °C, ISO 3016
Punto di infiammabilità	Non specificato
Tasso di evaporazione	MDI: > 200 °C, DIN 53171
Infiammabilità (solido, gas)	Il propellente viene rilasciato, la schiuma PU emergente non evapora.
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o esplosività	aerosol estremamente infiammabile



Ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, modificato dalla direttiva (UE) 2015/830 del Consiglio.

Version: 2018 EN

Pressione di vapore	< 0,7 MPa (a 20 °C) - gas liquefatto; < 0,0001 hPa - MDI
Densità di vapore	sconosciuto
Densità relativa	1,2 g/cm3 (a 20 °C) - senza gas di propulsione 1,1 g/cm3 (a 20 °C) - incluso il gas di propulsione
Solubilità In acqua In solventi organici	insolubile, reagisce con l'acqua solubile in solventi organici polari prima dell'indurimento
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non specificato
Temperatura di autoaccensione	226 °C a 1 013 hPa (dimetiletere)
Temperatura di decomposizione	Non specificato
Viscosità	For the mixture not known MDI: >= 200 mPa.s at 20 °C, DIN 53019
Proprietà esplosive	Il prodotto non è esplosivo ma può formare miscele esplosive con l'aria.
Proprietà ossidanti	sconosciuto
9.2	Altre informazioni
Contenuto di solventi organici (gas di propulsione)	0,2 kg/kg di prodotto

SEZIONE 10	STABILITY AND REACTIVITY
10.1	Reattività Il prodotto, in condizioni d'uso standard, è stabile e non si degrada.
10.2	Stabilità chimica Il prodotto, in condizioni d'uso standard, è stabile e non si degrada.
10.3	Possibilità di reazioni pericolose Reagisce con sostanze contenenti idrogeno attivo, tra cui l'acqua e/o l'umidità dell'aria, producendo anidride carbonica e aumentando la pressione nei contenitori chiusi. Anche gli acidi forti e gli agenti ossidanti forti, ad esempio il perossido di idrogeno, l'acido nitrico
10.4	Condizioni da evitare Temperature superiori al punto di infiammabilità, fiamme libere, elettricità statica, in condizioni d'uso standard non sono note reazioni pericolose.
10.5	Materiali incompatibili Acidi forti, agenti ossidanti forti, acqua. Ad esempio: Perossido di idrogeno, acido nitrico
10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi In condizioni di utilizzo standard non si verifica. La combustione incompleta genera fumo e gas tossici (es. CO, NO, HCN), vari idrocarburi, aldeidi e fuliggine. L'inalazione è pericolosa.
10.7	Ulteriori informazioni
10.7.1	Reazione esotermica potenzialmente pericolosa a contatto con l'acqua, la temperatura e la pressione aumentano (all'interno della lattina)
10.7.2	Cambiamenti nelle proprietà fisiche che influenzano la stabilità e la sicurezza della miscela Se la pressione e la temperatura aumentano (in una bomboletta = all'interno della confezione) c'è il rischio che una bomboletta aerosol scoppi.
10.7.3	Prodotti di degradazione pericolosi a contatto con l'acqua Quando viene spruzzato, reagisce con l'acqua e polimerizza in schiuma PU.

Ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, modificato dalla direttiva (UE) 2015/830 del Consiglio.

Version: 2018 EN

SEZIONE '	SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE		
11.1	Informazioni sugli effetti tossicologici		
11.1.1	Miscele		
	Per la miscela (contenuto della cartuccia) non sono disponibili dati tossicologici rilevanti. La miscela è stata valutata con metodi di calcolo		
	Tossicità acuta:	Nocivo se ingerito. Nocivo se inalato.	
	Corrosione/irritazione della pelle:	Provoca irritazione cutanea.	
	Gravi danni agli occhi/irritazione:	Provoca grave irritazione agli occhi.	
	Sensibilizzazione cutanea/ Sensibilizzazione respiratoria:	Può causare sintomi di allergia o asma o difficoltà respiratorie se inalato. Può provocare una reazione allergica della pelle.	
	Mutagenicità delle cellule germinali:	Dati non disponibili	
	Cancerogenicità:	Sospettato di provocare il cancro.	
	Tossicità per la riproduzione	Dati non disponibili	
	STOT-esposizione singola:	Può causare irritazione respiratoria.	
	STOT-esposizione ripetuta:	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.	
	Rischio di aspirazione:	non soddisfa i criteri di classificazione	
11.2	Esperienza di esposizione umana 4.4'-methylendiphenyl diisocyanate: Caratteristiche / effetti speciali: In caso di esposizione eccessiva, esiste il rischio di un effetto irritante indipendente dalla concentrazione su c chi, naso, gola e vie respiratorie. Possono verificarsi manifestazioni tardive di problemi e sviluppo di ipersensibilità (difficoltà respiratorie, tos asma). I soggetti ipersensibili possono manifestare reazioni a concentrazioni molto basse di isocianato, anche se ancora inferiori ai valori NP In caso di contatto prolungato con la pelle, sono possibili effetti di secchezza e irritazione.		
11.3	Ulteriori informazioni: Contraddizione tra i dati relativi ai componenti del prodot convenzionali.	tto e gli effetti reali sull'uomo. La miscela viene valutata con metodi computazionali	

	CONTROLLED IN INC.	
SEZIONE 12	INFORMAZIONI ECOLOGICHE	
12.1	Tossicità: Per la miscela (contenuto della cartuccia) non sono disponibili dati tossicologici rilevanti. 4.4'-metilendifenile diisocianato LCSO > 1.000 mg/l Danhia magna, 24 h. (OECD 202) NOEC > 10 mg/l Daphnia magna, 24 h. (OECD 202) NOEC > 10 mg/l Daphnia magna, 21 d (OECD 202) ErCSO > 1.640 mg/l Scenedesmus subspicatus 72 h., (OCSE 201) ECSO > 100 mg/l fanghi attivi, 3 h., (OECD 209) NOEC > 1.000 mg/kg Eisenia fetida, 14 d. (OECD 207) NOEC > 1.000 mg/kg Avena sativa, 14 d. (OECD 208) NOEC > 1.000 mg/kg Avena sativa esposizione: 14 d. (OCSE 208) NOEC > 1.000 mg/kg Lactuca sativa, 14 d. (OCSE 208) NOEC > 1.000 mg/kg Lactuca sativa, 14 d. (OCSE 208) NOEC > 1.000 mg/kg Lactuca sativa, 14 d. (OCSE 208) alcani, C14-17, cloro È probabile che le concentrazioni nell'atmosfera siano molto ridotte a causa della bassa volatilità. L'emivita atmosferica stimata è di 1 - 2 giorni. Biodegradazione nel suolo: Studi condotti su C14,5 e C15,4 (lunghezza media della catena C) con clorazione al 43,5% e al 50% hanno mostrato una degradazione del 57% e del 51% della sostanza in esame dopo 36 ore. Biodegradazione in acqua e sedimenti: I test di simulazione condotti su due paraffine clorurate C16 (contenenti il 35% di Cl2 e il 58% di Cl2) hanno dato un'emivita (DT50) rispettivamente di 12 e 58 giorni nei sedimenti di acqua dolce.	



Ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, modificato dalla direttiva (UE) 2015/830 del Consiglio.

Version: 2018 EN

12.2	Persistenza e degradabilità Biodegradabilità: Difenilmetanediisocianato Tipo di test: aerobico Inoculo: fanghi attivi Biodegradazione: 0%, 28 d, cioè non è potenzialmente degradabile Metodo: OCSE 302 C per i test In base ai risultati del test di biodegradabilità, questo prodotto non è facilmente biodegradabile. alcani, C14-17, cloro Le concentrazioni nell'atmosfera sono probabilmente molto ridotte a causa della bassa volatilità. L'emivita atmosferica stimata è di 1 - 2 giorni. Biodegradazione nel suolo: Studi condotti su C14,5 e C15,4 (lunghezza media della catena C) con clorazione al 43,5% e al 50% hanno mostrato una degradazione del 57% e del 51% della sostanza in esame dopo 36 ore. Biodegradazione in acqua e sedimenti: I test di simulazione condotti su due paraffine clorurate C16 (contenenti il 35% di Cl2 e il 58% di Cl2) hanno dato un'emivita (DT50) rispettivamente di 12 e 58 giorni nei sedimenti di acqua dolce.
12.3	Potenziale di bioaccumulo Difenilmetanediisocianato Fattore di bioconcentrazione (BCF): < 14 Tipo: Cyprinus carpio (carpa) durata dell'esposizione: 42 d Concentrazione: 0,2 mg/l Metodo: OCSE 305 C per i test Non si accumula significativamente negli organismi. La sostanza si idrolizza rapidamente in acqua. Studio dei prodotti di idrolisi. alcani, C14-17, cloro Il prodotto ha un potenziale di bioaccumulo limitato. (BCF <2000 L/kg, BMF <1)
12.4	Mobilità nel suolo È molto limitata a causa della reazione chimica con l'acqua per formare un prodotto insolubile - schiuma di PU - distrubuzione nell'ambiente non specificato - tensione superficiale non specificato - assorbimento o desorbimento non specificato
12.5	Risultati delle valutazioni PBT e vPvB Non disponibile
12.6	Altri effetti avversi Evitare (non permettere) che i propellenti entrino nelle fognature. L'isocianato reagisce con l'acqua all'interfaccia con formazione di CO2 e forma una sostanza solida insolubile con elevato punto di fusione (poliurea). Questa reazione è fortemente supportata da agenti tensioattivi / tensioattivi (ad esempio saponi liquidi) o solventi idrosolubili. Secondo l'esperienza finora presentata, la poliuria è ancora inerte e non degradabile.

SEZIONE 13	CONSIDERAZIONI PER LO SMALTIMENTO	
13.1	Metodi di trattamento dei rifiuti Tutti i rifiuti devono essere gestiti in conformità alle normative nazionali. Non mescolare con i rifiuti domestici. Si tratta di un rifiuto pericoloso.	
13.1.1	Il rischio potenziale nello smaltimento dei rifiuti. nessun rischio significativo allo smaltimento, ma i contenitori/barattoli vuoti possono contenere componenti non reagiti.	
13.1.2	Metodi di smaltimento della miscela Il materiale non polimerizzato deve essere trattato come rifiuto pericoloso. Le bombolette aerosol con i resti del contenuto devono essere smaltite come rifiuti pericolosi, ad esempio in un inceneritore di rifiuti pericolosi. Detergente consigliato: Detergente per schiuma PU per schiuma non polimerizzata. La schiuma indurita può essere rimossa solo meccanicamente.	
13.1.3	Classificazione dei rifiuti raccomandata	
13.1.3.1	Miscele Materiale non polimerizzato: es. 080409* Materiale polimerizzato: es.: 080410	
13.1.3.2	Packaging 15 01 11* 16 05 04* 15 01 04 17 04 05	



Ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, modificato dalla direttiva (UE) 2015/830 del Consiglio.

Version: 2018 EN

SEZIO	SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO	
14.1	Numero ONU	UN 1950
14.2	Nome di spedizione appropriato dell'ONU	Aerosol, infiammabile
14.3	Classe di pericolo per il trasporto (es)	2
14.4	Gruppo di imballaggio	-
14.5	Pericoli per l'ambiente	No
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	NON APPLICABILE
14.7	Trasporto alla rinfusa secondo l'Allegato II MARPOL e il Codice IBC	NON APPLICABILE
14.8	Trasporto terrestre ADR/RID	
	Codice di classe/classificazione Gruppo di imballaggio: Etichetta di sicurezza Descrizione:	2 (5F) Gas - 2.1 UN 1950 Aerosol, infiammabile
14.9	Trasporto IMDG:	
	Codice di classe/classificazione Gruppo di imballaggio: Etichetta di sicurezza Descrizione: N. Ems: Inquinante marino	2.1 - 2.1 UN 1950 Aerosol, infiammabile F-D,S-U No
14.10	TRASPORTO AEREO ICAO/IATA-DGR	
	Codice di classe/classificazione Gruppo di imballaggio: Descrizione:	2.1 - UN 1950 Aerosol, infiammabile

SEZIONE 15	INFORMAZIONI NORMATIVE
15.1	Normativa e legislazione in materia di sicurezza, salute e ambiente specifica per la sostanza o la miscela Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele. L'Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada (Accordo ADR). NOTA: Le informazioni normative riportate indicano solo le normative di base descritte in questa scheda di sicurezza. Si prega di notare la pos- sibile esistenza di una legislazione aggiuntiva che integra queste norme. Fare riferimento a tutti i regolamenti e le direttive nazionali, internazi- onali e locali applicabili.
15.1.1	Etichettatura obbligatoria aggiuntiva dei prodotti destinati alla vendita al pubblico Manuale d'uso Un avviso tattile Guanti (in conformità al REGOLAMENTO (CE) N. 552/2009 DELLA COMMISSIONE)
15.1.2	Informazioni ai sensi del REGOLAMENTO (CE) N. 552/2009 della Commissione del 22 giugno 2009 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) per quanto riguarda l'allegato XVII, che devono figurare sull'etichetta del prodotto. Le persone già sensibilizzate ai diisocianati possono sviluppare reazioni allergiche con l'uso di questo prodotto. Le persone che soffrono di asma, eczema o problemi cutanei dovrebbero evitare il contatto, anche cutaneo, con questo prodotto. Questo prodotto non deve essere utilizzato in condizioni di scarsa ventilazione, a meno che non si utilizzi una maschera protettiva con un filtro antigas appropriato (ad es. tipo Al secondo la norma EN 14387).
15.2	Valutazione della sicurezza chimica Non ancora effettuato



Ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, modificato dalla direttiva (UE) 2015/830 del Consiglio.

Version: 2018 EN

SEZIONE 16	ALTRE INFORMAZIONI	
16.1	Testo completo delle indicazione H utilizzate nelle sezioni 2 e 3 ai sensi del Regolamento UE 1272/2008	
	H351 Sospettato di provocare il cancro H332 Nocivo se inalato. H373 Può causare danni agli organi H319 Provoca grave irritazione agli occhi H335 Può causare irritazione alle vie respiratorie. H315 Provoca irritazione cutanea H334 Può provocare sintomi di allergia o asma o difficoltà respiratorie se inalato. H317 Può provocare una reazione allergica della pelle. H220 Gas estremamente infiammabile. H302 Nocivo se ingerito. H362 Può causare danni ai bambini allattati al seno. H400 Molto tossico per gli organismi acquatici. H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. H413 Può provocare effetti nocivi di lunga durata per gli organismi acquatici.	
16.2	Informazioni sulle fonti dei dati utilizzati per la compilazione della scheda di dati di sicurezza Dati del produttore e del venditore come indicato nelle schede di sicurezza dei singoli componenti della miscela. La presente Scheda di sicurezza deve essere utilizzata insieme alla Scheda di dati del materiale. La SDS non sostituisce la MDS. Le informazioni qui presentate si basano sulla nostra conoscenza del prodotto al momento dell'emissione e sono presentate in buona fede. L'utente è avvisato del potenziale pericolo derivante dall'uso del prodotto per scopi diversi da quelli per cui è stato concepito. Ciò non esime l'utente dalla comprensione e dall'applicazione di tutte le leggi e le normative che regolano la sua attività. L'applicazione di tutte le norme richieste per la manipolazione del prodotto è di esclusiva responsabilità dell'utente. Le presenti direttive normative hanno lo scopo di aiutare l'utente ad adempiere ai propri doveri relativi alla manipolazione di prodotti pericolosi. Queste informazioni non sono esaustive. Ciò non esime l'utente dall'obbligo di accertarsi che non esistano altre leggi e regolamenti oltre a quelli qui citati e che riquardino l'uso e lo stoccaggio del prodotto, che restano di esclusiva responsabilità dell'utente.	
16.3	Modifiche apportate alla versione precedente della scheda di sicurezza Sostituisce tutte le versioni precedenti	

